

Luce per l'anima

LARC Studio, Centro di spiritualità e Casa del Giovane

testo di/text by Fabio Rosseti

foto di/photos by Mario Corsini

L'idea che il benessere passi anche attraverso la cosiddetta 'pace interiore', ovvero uno stato di equilibrio e serenità mentale, è una convinzione sempre più suffragata dalla realtà in cui viviamo, che spesso ne è l'esatto contrario. La progettazione di un luogo religioso, quale una chiesa o la sede di un ordine monastico, chiede necessariamente al progettista di confrontarsi con questa condizione interiore, pur avendo necessariamente da scontrarsi quotidianamente con norme e vincoli che molte volte ne sono l'antitesi. Il LARC Studio di Castiglione del Lago, vicino a Perugia, ha avuto questo incarico: progettare e costruire un nuovo organismo edilizio a carattere religioso (e ricreativo) in sostituzione di una vecchia struttura inagibile. Il Centro di Spiritualità Sacro Cuore di Gesù accoglie la sede di un ordine religioso ma anche degli spazi funzionali alle esigenze più sociali, religiose e sportive di un piccolo centro urbano come Terontola.

La scelta progettuale è stata quella di tendere ad una ricerca formale e compositiva che 'tolga' piuttosto che 'aggiungere'. Ciò che colpisce in questo intervento è la purezza dei volumi, l'assenza di elementi fini a se stessi, specie se decorativi, la linearità di linguaggio degli elementi compositivi. Tutto sembra favorire il raccoglimento e la riflessione, specie nello spazio dedicato al monastero ed alla cappella.

I volumi ruotano attorno ad un chiostro, sicuramente contemporaneo nell'immagine e nei materiali, ma antico, 'tradizionale', nella capacità di invitare a quell'equilibrio, a quella riflessione, alla preghiera quotidiana a cui sono chiamate le suore che qui vivono. Un spazio lineare da percorrere, dove la luce che penetra durante il giorno attraverso le grandi vetrate ed a sera è diffusa da una illuminazione lineare a soffitto senza soluzione di continuità, modella di fatto lo spazio e guida, non solo fisicamente, coloro che qui si muovono. Gli aspetti simbolici si mescolano così a quelli più strettamente funzionali o tecnologici in una contaminazione che sicuramente si rifà alla convinzione, per chi crede, di trovare un 'segno' anche nelle cose più semplici e quotidiane. Ad esempio l'altare è illuminato dalla luce naturale, con un semplice lucernario, così come un altro lucernario sottolinea con la sua luce zenitale l'ingresso del monastero. La luce sicuramente è l'elemento più forte, a livello simbolico, utilizzato dai progettisti: la convergenza delle linee compositive e l'inclinazione dei piani, verticali ed orizzontali, dei volumi (in particolare quello della cappella); lo studio degli oggetti ed il bianco delle pareti, che contrasta con le venature della pietra naturale con cui sono rivestite molte pareti, interne ed esterne, o è pavimentato il chiostro; le grandi trasparenze delle vetrate; lo studio dell'esposizione delle camere; l'attenta progettazione dell'illuminazione artificiale che, a sera, illumina il complesso. Questi sono tutti elementi che contribuiscono a quel benessere dell'anima così spesso ricercato.

106

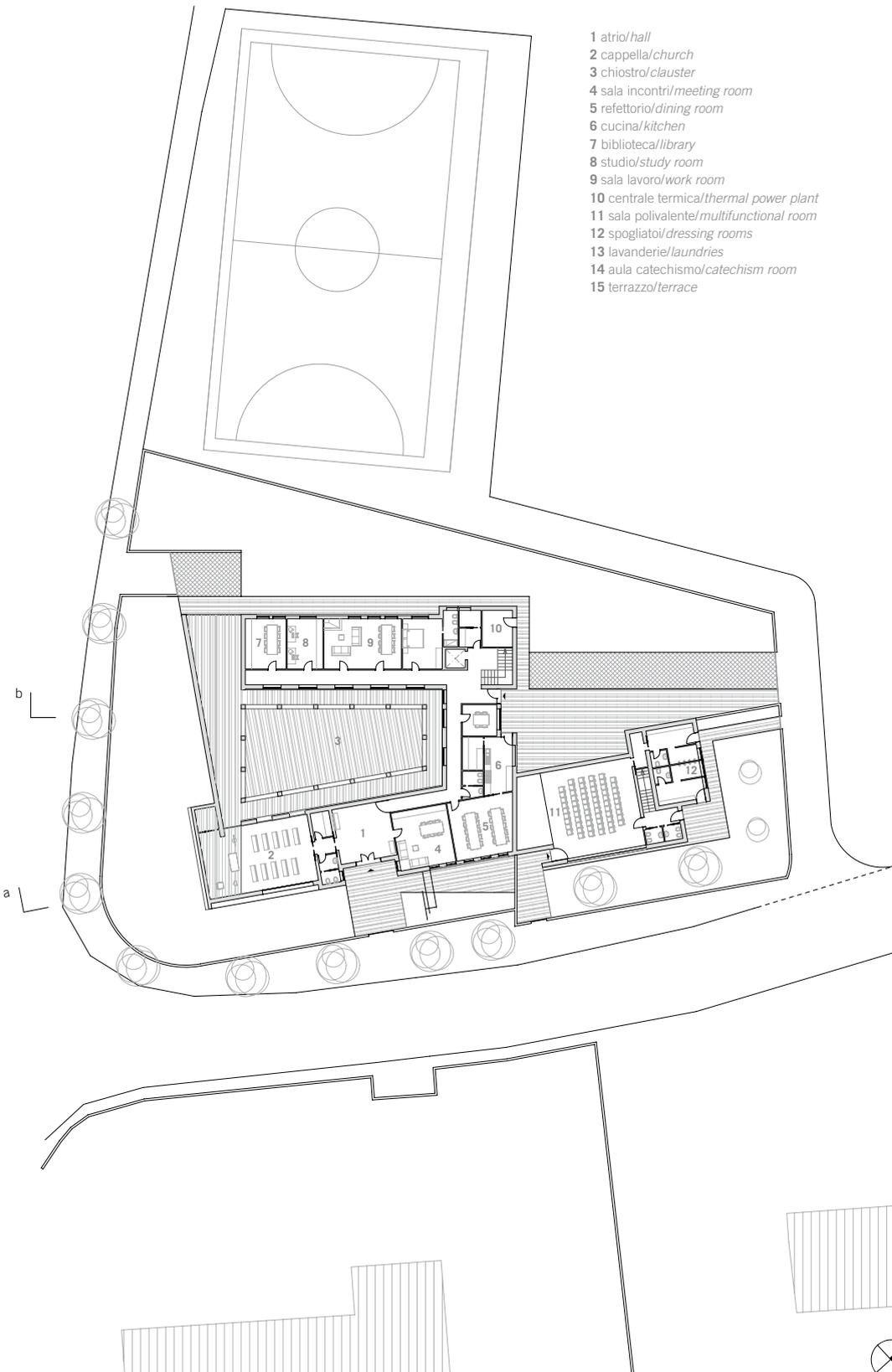
107





pianta primo piano/first floor plan

- 1 atrio/hall
- 2 cappella/church
- 3 chiostro/clauster
- 4 sala incontri/meeting room
- 5 refettorio/dining room
- 6 cucina/kitchen
- 7 biblioteca/library
- 8 studio/study room
- 9 sala lavoro/work room
- 10 centrale termica/thermal power plant
- 11 sala polivalente/multifunctional room
- 12 spogliatoi/dressing rooms
- 13 lavanderie/laundries
- 14 aula catechismo/catechism room
- 15 terrazzo/terrace



pianta piano terra/ground floor plan

0 10 m

nome progetto/project name Centro di Spiritualità Figlie del Sacro Cuore di Gesù e Casa del Giovane/
Spiritual Centre Figlie del Sacro Cuore di Gesù and Youth House

progetto/project design LARC Studio – Mirko Ceccarelli, Luca Lucarelli

collaboratori/collaborators Jury Lucarelli, Lucia Scarabicchi, Daniela Dottorini

coordinatore del progetto/project coordinator Francesco Gabelli

direttore di cantiere/works manager Stefano Pierli

appaltatore principale/general contractor F.Ili Sgrevi s.r.l.

sub appaltatori/sub-contractors Edil Due (strutturale/structure), G.D.R. (impianti elettrici/electrical systems), Tecnosistem Impianti (impianti meccanici/mechanical systems), Val Di Tresa (infissi/window frames)

committente/client Seminario Vescovile di Arezzo

luogo/place Terontola, Cortona (AR)

data progetto/design date 2006

fine lavori/completion 2008

superficie costruita/built area 1.300 mq/sqm (350 mq/sqm chiostro/clauster, 3.100 mq/sqm giardino/garden)

volumetria/volume 4.100 mc/cm

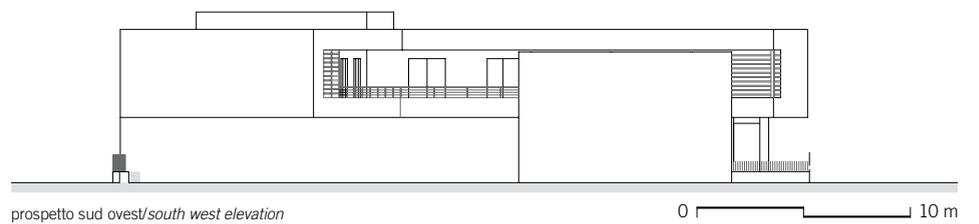
costo/cost 1.900.000 euro

Light for the soul The idea that wellbeing comes through 'inner peace', a state of balance and serenity of mind, is a belief well borne out by our modern world, so often the exact opposite of such a state. The design of a religious place, like a church or a seat of monastic order, by their very nature, requires project designers to address this inner condition, while often doing daily battle with regulations and restraints that are more often than not the antithesis of inner peace. The LARC Studio from Castiglione del Lago, near Perugia, was set the following task: design and build a new building structure for religious (and recreational) purposes, replacing an old structure no longer fit for use. The Sacro Cuore di Gesù Spirituality Center includes the seat of a religious order, along with functional spaces for various social, religious and athletic purposes, in the small town of Terontola.

The design choice was to seek a formal, compositional solution that 'subtracts' rather than 'adds'. The striking features of this project are the purity of its volumes, the lack of elements that are ends unto themselves, especially decorative ones, and the streamlined style of its compositional elements. The overall effect favors meditation and thought, especially in the space for the convent and the chapel.

The volumes revolve around a cloister whose look and materials are unquestionably contemporary, yet 'traditional' in their ability to usher in the balance, reflection and daily prayer to which the nuns who live here are called. The space to be crossed is





vista del cortile interno
view of the internal court

pagina seguente: ingresso alla cappella
following page: entrance to the chapel

linear and light penetrates during the day through large windows. In the evening, linear light from the ceiling spreads uninterrupted, shaping the space and guiding those moving through it, more than just physically. Symbolic aspects mix with those that are more narrowly functional and technological. This mingling is surely inspired by the conviction of the religious that they can find 'signs' even in the simplest, most everyday things. For example, the altar is lit by natural light with a 'simple' skylight and another skylight brings in sunlight from above to emphasize the convent's entrance. Symbolically,

light is definitely the strongest element that the architects employed. The convergence of compositional lines and the inclination of the volumes' horizontal and vertical planes (especially of the chapel); the design of projecting elements and the white of the walls, contrasting with the natural veining of the stone covering many interior and exterior walls and the cloister's paving; the large transparent windows; the planning of the rooms' exposure; and the careful design of artificial lighting which lights the complex at night. All these factors work together to foster the much-sought wellbeing of the soul.

